



Quando si parla di lettura e di libri in Italia, i dati non sono sempre incoraggianti. E' un problema storico che affonda, in parte, le sue radici nella carenza di "ambienti culturali" che favoriscano l'attitudine alla lettura e più in generale, alla cultura. In questo contesto, seppur nelle gravi difficoltà economiche che hanno investito l'intero Paese, le **Biblioteche di Roma** hanno salvaguardato l'esistenza di questi importanti ambienti culturali, ponendosi come *servizio permanente* per la crescita culturale nel territorio. Un bene comune costantemente al servizio della cittadinanza, dove vengono privilegiati non solo i libri e la lettura, ma anche lo spazio biblioteca nel suo insieme, entrato ormai a far parte integrante della vita quotidiana di molti romani, soprattutto nell'immensa periferia della città.

Uno **spazio vitale di socialità, gratuità e condivisione di conoscenze** che solo le biblioteche pubbliche possono fornire. Molte biblioteche infatti, si avvalgono della collaborazione degli utenti secondo il principio che la cultura è di tutti e per tutti e chiunque può contribuire a produrne attraverso lo scambio di esperienze.

### ***Casa delle Letterature nel Sistema delle Biblioteche di Roma***

Casa delle Letterature collocata all'interno nel prestigioso complesso borrominiano dell'ex oratorio dei filippini a piazza dell'orologio e luogo d'elezione per gli appassionati di **letteratura italiana e straniera del Novecento**, torna a far parte delle biblioteche di Roma Capitale arricchendo l'offerta culturale dell'intero Sistema bibliotecario.

Le **39 biblioteche** infatti, oltre ai servizi di lettura e prestito, di Prestito Interbibliotecario Metropolitano (PIM) con alcune biblioteche universitarie (**130.000 transazioni**), di informazioni e consulenze bibliografiche, offrono anche attività didattiche e culturali, laboratori linguistici e informatici, servizi multiculturali per cittadini di altre nazionalità. Di particolare rilevanza l'attività dei **29 circoli di lettura** delle biblioteche e delle sezioni carcerarie, quella all'interno dei 14 Bibliopoint e presso le Università Tor Vergata e Roma Tre, quelle presso alcune Associazioni, il Ministero MISE e la RAI.

Biblioteche come spazi di aggregazione dove la libera affluenza è confermata da **2 milioni di visite l'anno**, e la programmazione di numerosi eventi (incontri, proiezioni, mostre, presentazioni di libri, ecc.) con oltre **145.000 presenze**, contribuiscono a renderle migliori e al passo con i tempi: **luoghi moderni e solidali, accessibili e aperti** alle varie esigenze del tessuto cittadino.

In questo quadro di luci non mancano le ombre come è inevitabile in un momento storico di tagli delle risorse e di forte riduzione del capitale umano disponibile.

Tuttavia, se da un lato il prestito dei libri (**1.000.000 circa**) non è più l'elemento principale di attrazione per chi sceglie di frequentare la biblioteca, dall'altro sono in crescita le richieste di e-book e di accesso ai documenti digitali.

Se da un lato rimane stabile il numero di iscritti, confermando il trend a livello nazionale, dall'altro la tessera associativa **Bibliocard** diventa sempre più strumento di fidelizzazione e di identità per chi la possiede (**24.000 circa**).

In questa fase di cambiamento della società e dei mezzi di fruizione della conoscenza, anche la biblioteca cambia la sua natura, la sua organizzazione e le sue finalità.

Una fase di transizione complessa che inevitabilmente tende a comprimere alcuni servizi tradizionali e a far crescere una nuova domanda e una nuova utenza.

Un nuovo volto dunque, della biblioteca pubblica che è sempre più, il riferimento di una comunità urbana multiculturale, multi religiosa, multilingue, multitasking.

### ***Preferenza degli utenti e target.***

Il genere di lettura, nell'intero Sistema bibliotecario continua ad essere la **letteratura italiana e straniera**, seguita dai **libri per ragazzi**.

La distribuzione dei **prestiti** per età e tipologia di letture, infatti, conferma con chiarezza le scelte degli utenti: le **opere di fantasia**, preferite dai ragazzi di età compresa fra 0 e 14 anni, e la **letteratura soprattutto straniera**, preferita fra coloro che vanno dai 45 e ai 64 anni. Il numero dei libri prestati secondo la professione, vedono ancora al primo posto **gli studenti** e a seguire **gli impiegati**.

Per quanto riguarda i **nuovi iscritti**, la percentuale più alta di iscrizioni conferma i **giovani** compresi nella fascia di età che va dai 19 ai 24 anni, seguita da quella nella fascia immediatamente successiva che va dai 23 ai 34 anni.

Fra le numerose **attività culturali** realizzate nelle biblioteche prevale la partecipazione alle letture collettive. Consistente la partecipazione delle scuole che periodicamente effettuano visite guidate presso la biblioteca del proprio territorio; le classi maggiormente coinvolte sono quelle della scuola elementare, seguite dalla media e infine dalla materna.

Negli ultimi anni sono aumentati i servizi in rete. Dall'analisi degli accessi e visualizzazioni e utilizzo dei servizi erogati tramite il **Bibliotu**, il portale dei libri e dei servizi delle biblioteche, risultano oltre un **milione di utenti** collegati al sito e **oltre due milioni** le visualizzazioni delle pagine.